



12 settembre – 22 novembre 2015

mostra

WOW, Dante che MITO!

**L'Inferno di Dante raccontato a fumetti
secondo Luigi Maio tra i gironi di Doré, Disney e Dossi**

WOW SPAZIO FUMETTO

**Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata di Milano
Viale Campania 12 – Milano**

Ingresso gratuito

Info: 02 49524744/45 - www.museowow.it

Orario mostra: da martedì a venerdì, ore 15.00-19.00; sabato e domenica, ore 15.00-20.00.

L'Inferno non è così terribile come lo si dipinge! ironizza Luigi Maio che, dopo i successi di Genova, Mantova, Londra e Firenze, approda finalmente a Milano con la sua "Divina Commedia", inserita in un progetto la cui simultaneità interdisciplinare ne fa il più originale e completo omaggio all'Alighieri nel 750° anniversario della nascita: una mostra inedita visitabile dal 12 settembre al 22 novembre presso WOW Spazio Fumetto (Viale Campania 12) e uno spettacolo già definito dal celebre medievista Francesco Mosetti Casaretto il «*primo Dante in "3D"*» in scena il 20 settembre (Teatro Sala Fontana di Milano).

Luigi Maio, in qualità di Musicatore® e Disegnatore®, si collega alla tematica di EXPO 2015 per rendere un ghiotto e triplice omaggio (grafico – teatrale – musicale) al Sommo Poeta in un doppio evento, in quanto la mostra "WOW, Dante che MITO!", che inaugurerà il 12 Settembre al WOW Spazio Fumetto, si gemella allo spettacolo "Inferno da Camera – in Taverna coi Ghittoni", in scena per "Festival MITO Settembre Musica 2015" il 20 Settembre al Teatro Sala Fontana di Milano.

Nata da un'idea di Maio, la **mostra “WOW, Dante che MITO!”** segna l'inizio di una sinergica collaborazione tra WOW Spazio Fumetto/Fondazione Franco Fossati, Fondazione Antonio Mazzotta, MITO Settembre Musica e Fondazione Amadeus.

Così Maio ha messo insieme una mostra e uno spettacolo nel segno di Dante, il cui mondo visionario verrà offerto in «**2D**» ai visitatori della mostra presso WOW Spazio Fumetto, e in «**3D**» agli spettatori del recital con il Trio Malebranche al Teatro Sala Fontana. E dal «**3D**» si passa al «**4D**», nell'ottica della dimensione del Tempo (teatrale, musicale e storico); le quattro “D” sono anche quelle di Dante, Doré, Disney e Dossi, figure amate dal Musicattore® che, nella mostra, ruotano attorno alle sue grafiche dantesche. Maio, partendo dal tema di cibo e nutrizione caro a *Expo 2015* – ma secondo l'ottica rovesciata e ironica dei diavoli d'Alighieri – ritrae demòni e golosi «NEL MEZZO D'UNA TAVOLA IMBANDITA», come iniziano le parodiche terzine di quest'«opera da recitare», secondo la definizione di Martina Mazzotta.

La mostra, curata da Martina Mazzotta e da Luigi F. Bona, attingerà dall'Archivio Fondazione Fossati e dall'Archivio FAM prezioso materiale iconografico a corredo del **Cenacolo Infernale** di Luigi Maio, pietra angolare dell'allestimento, spaziando dalle antiche illustrazioni della Divina Commedia alle sue contemporanee rappresentazioni fumettistiche. Un viaggio appassionante che, partendo dai primi incunaboli medievali – quasi prodomi degli odierni *comics* – avrà massimo sviluppo nell'ottocento di **Gustave Doré**, per raggiungere la tappa fumettistica nel 1947 con “**La rovina in commedia**”, parodia di **Jacovitti** pubblicata per il giornale satirico *Bel-ze-bù* (odissea infernale nell'Italia post bellica), proseguendo con una **tavola originale** della parodia disneyana “**L'Inferno di Topolino**” disegnata da Bioletto e sceneggiata da Martina in perfette e ‘aggiornate’ terzine dantesche. Sempre dalla penna di Martina uscirà anche la sceneggiatura di “Paolino Pocatesta e la bella Franceschina”, dove Paolo e Francesca diventano **Paperina e Paperino**, futuro protagonista de “**L'Inferno di Paperino**”, scritto da Marconi e dipinto da Chierchini con la tecnica con cui realizzavano i cartoni animati (in mostra anche una tavola originale).

“*Fatti non foste a legger comics bruti, ma per seguir storielle di valenza*” recita il Dante di **Marcello Toninelli** sulle pagine di *Off-Side* nel 1969, versione a strisce della Commedia che, alla chiusura della rivista, verrà ripresa su *Undercomics* e poi su *Il Giornalino*, pubblicando tutte e tre le cantiche nella versione più completa mai realizzata. Il viaggio fumettistico della Commedia prosegue sulle pagine di **Nathan Never, Cattivik**, il supereroe non-morto giapponese **No Name** di Davide Barzi e Oskar e il diavoletto **Geppo** di Sandro Dossi, costeggia il Giappone col **manga** di Go Nagai e festeggia il ritorno in patria col gaudente banchetto di diavoli e golosi del **Cenacolo** di Maio, sintesi grafica, pittorica e fumettistica con cui vogliamo ribadire (all'ombra di Dante) l'assunzione del Fumetto nel Paradiso dell'arte cosiddetta colta.

Parte dell'esposizione sarà dedicata a libri e riviste che hanno raccontato non l'opera ma il poeta, dal **Corriere dei Piccoli** al recente volume intitolato semplicemente “**Dante Alighieri**” pubblicato da Kleiner Flug, dalla “**Storia d'Italia a fumetti**” di Enzo Biagi a un *comic book* horror presentato da Boris Karloff! La mostra esporrà non solo materiale proveniente dagli archivi Fossati e FAM, ma anche da collezioni private, come il **fac-simile del codice Riccardiano-Braidense**, manufatto tra i più raffinati dell'antica tradizione della Commedia, in cui compare il commento di Jacopo della Lana.

Ufficio stampa WOW Spazio Fumetto
Enrico Ercole
349/5422273 – enricoercole2@gmail.com